

dell'intitolazione della piazza a "Mino" Zucchetti



territorio, all'insegna della bellezza e della qualità architettonica di una realizzazione che insieme ad altre che caratterizzano la città - dall'Università firmata da Kuma, dalla biblioteca di De Lucchi al Bpl Center di Renzo Piano - diventa volano sul piano dell'attrattività. «Questa sede - ha sottolineato Cristina Zucchetti, presidente Z Holding e re-

sponsabile Risorse Umane del gruppo Zucchetti - rispecchia tutti i valori che il papà ci ha trasmesso e sono racchiusi nella filosofia e nella cultura aziendale che portiamo avanti e che vogliamo sia rispecchiata dai luoghi di lavoro; ambienti innovativi con attenzione ai concetti di felicità e benessere». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TARGA Le parole del sindaco Furegato rivolte all'imprenditore

«Un grandissimo lodigiano: ha portato Lodi nel mondo»

Per rendere omaggio «a un grandissimo lodigiano», che ha fatto grande anche il territorio, portando il «nome di Lodi nel mondo», e «dato modo a tanti cittadini di esprimere le proprie competenze e qualità». Svelata ieri mattina, dal sindaco di Lodi Andrea Furegato, la targa che recita piazza Mino Zucchetti, nei pressi dell'accesso dello Zucchetti Village sul lato di banca e farmacia. Proprio la cerimonia di intitolazione per Mino Zucchetti ha aperto la giornata, alla presenza della famiglia, che aveva inoltrato la richiesta, del sindaco e di parte della giunta (gli assessori all'Urbanistica Simone Piacentini e al Commercio e al Coordinamento per l'Attuazione del Programma Manuela Minojetti), del prefetto di Lodi Davide Garra, insieme al questore Pio e Russo, ai vertici delle forze dell'ordine, del presidente della provincia di Lodi Fabrizio Santantonio, del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti e di tanti rappresentanti del mondo economico e del tessuto sociale cittadino. Tra questi, Duccio Castellotti ed Ezio Rana, rispettivamente presidente e segretario della Fondazione Banca Popolare di Lodi, Alfio Quarteroni, presidente della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, ma anche Roberto Stracchi e Gianpaolo Pedrazzini per Bcc Lodi.



L'emozione dei figli per l'intitolazione della piazza al padre

Commosso il ricordo del figlio Alessandro, presidente Zucchetti, che ha parlato di un giorno importante perché «onoriamo Mino Zucchetti e i va-

lori che ha portato avanti nella sua vita come impegno, dedizione, determinazione e rispetto che aveva verso le altre persone». Un gesto «che onora tantissimo» ed è «sinonimo di grande responsabilità verso il futuro: Mino Zucchetti oggi vivrà in questa piazza e questo ci onora dal profondo del cuore». A rendere omaggio alla figura del fondatore anche il neo-prefetto di Lodi Davide Garra, perché «nel mio peregrinare per lavoro c'è una frase che ho sempre sentito e che è "si è sempre fatto così": se lo sarà sentito dire anche Mino Zucchetti che, però, con l'impeto del cambiamento è riuscito a creare un impero che va ben oltre l'ambito regionale ed è realtà internazionale». Il prefetto ha ricordato che l'iter per le intitolazioni solitamente non è breve e di solito ricorrono dieci anni dalla scomparsa, «tranne che in casi eccezionali», come questo, per una persona che «è riuscita a dare un contributo a una comunità che oggi dimostra tutto il suo affetto». Un lodigiano «non qualunque, emblematico di questa nostra terra», dotato di «un'intelligenza che rasentava la genialità e di lungimiranza», secondo il vescovo di Lodi monsignor Malvestiti che ha ringraziato la famiglia Zucchetti anche «per l'attenzione alle intelligenze giovanili». ■

LE RISORSE DI DOMANI

L'impegno dell'azienda a valorizzare i giovani in ambito tecnico-scientifico



Alcuni dei premiati con le borse di studio durante la cerimonia di ieri
Alexandru Ploiesteanu

L'attenzione ai giovani e al talento ha segnato la chiusura della cerimonia di inaugurazione del nuovo Zucchetti Village, con la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli, figlie e figli di collaboratori in forza all'impresa. Un modo per testimoniare l'impegno dell'azienda a valorizzare i talenti in ambito tecnico-scientifico e a offrire loro concrete opportunità di inserimento in Zucchetti. Le borse di studio, intitolate a Mino Zucchetti, hanno premiato studentesse e studenti, frequentanti scuole supe-

Una continua attenzione ai nuovi talenti: borse di studio per i figli dei dipendenti

riori o università, che hanno conseguito importanti risultati scolastici nell'ambito dello studio delle discipline STEM. Premiati nel corso della cerimonia, gli studenti Gaia Bianchini, Andrea Crosignani, Marco De Luca, Erika Grecchi, Filippo Negri, Nadia Rizzi, Filippo Maria Sommariva, Linda Vignati e Martina Zucchetti, figli di

collaboratori della sede di Lodi. In tutto erano 27 gli studenti destinatari dei riconoscimenti in tutta Italia e per consegnare loro i riconoscimenti è stata organizzata una seconda parte di cerimonia online nel corso del pomeriggio. «Crediamo molto nella formazione e nello sviluppo dei giovani talenti e siamo felici di poter

consegnare questi riconoscimenti - ha detto Cristina Zucchetti - : premiamo gli studenti che hanno risultati meritevoli in ambito STEM, il nostro di riferimento. Ed è molto significativo e importante che ci siano molte ragazze, perché oggi soltanto una donna su quattro studia in ambiti STEM». ■

Rossella Mungiello